

Come l'anno scorso, anche il padiglione della Cdo al Meeting 2010 vedrà al suo centro una mostra, caratterizzata dalle riproduzioni degli affreschi del Lorenzetti nella Sala dei Nove del Palazzo comunale di Siena e dalla presenza di un autentico del Trecento, la testa di un crocifisso ligneo scolpito lo stesso anno in cui venne avviata la realizzazione degli affreschi del Lorenzetti (vedi articolo a pagina 46).

Le allegorie del buongoverno e del malgoverno e dei loro effetti sulla città e sulla campagna hanno un grande significato perché si incardinano nel discorso sul "bene comune" che la Cdo ha iniziato con l'assemblea generale di novembre e approfondito in occasione delle elezioni. La Cdo, al cui interno possono trovarsi opere profit, iniziative imprenditoriali non profit, opere educative e tutta la ricchezza di un vero "movimento sociale", chiede alla politica di creare le condizioni per lo sviluppo armonico della società e delle varie iniziative che da essa emergono.



Per il terzo anno consecutivo il padiglione Cdo ha la forma della piazza, luogo di incontro per eccellenza nel quale opere e persone possono trovare spazi di confronto, occasioni di dialogo, opportunità di scambio

di Marco Barbone

## IL PADIGLIONE della CDO

Anche quest'anno al Meeting una delle aree più visitate sarà quella della Compagnia delle Opere. Nei vari stand i visitatori troveranno una rappresentazione paradigmatica della presenza dell'associazione nella società

### UNA PIAZZA PIENA DI OPERE

La formula della piazza, che da due anni caratterizza il padiglione della Compagnia delle Opere al Meeting, viene confermata per la terza volta. Tutt'intorno alla mostra che, come abbiamo detto, costituisce il centro del padiglione, i visitatori troveranno una serie di opere emblematiche che danno un'immagine della presenza della Cdo nella società.

Alcune presenze sono ormai consolidate per il padiglione Cdo, ma quest'anno si presentano in modo innovativo. La **Fondazione Avsi**, ad esempio, riprodurrà, all'ingresso del padiglione, il Meeting Point International (Mpi), nato nel '92 per iniziativa di Avsi per aiutare e sostenere le persone affette da Hiv/Aids in alcuni slum di Kampala. In particolare, i visitatori del Meeting

potranno incontrare "un'opera in atto", cioè le donne sieropositive del Mpi che, guidate da Rose Busingye, hanno imparato a fare collane colorate di carta riciclata che vendono poi al mercato. Riescono così a mantenersi con un'attività dignitosa invece di spaccare pietre per pochi scellini alla settimana come facevano fino a poco tempo fa. A Rimini si potrà ammirare la maestria delle donne ugandesi i cui manufatti sono già stati protagonisti della campagna delle Tende di Avsi.

Altrettanto significativa sarà l'area del padiglione Cdo dedicata ai **Banchi** (alimentare, building, farmaceutico, informatico e di solidarietà), una presenza sussidiaria all'interno della società che affronta il problema della povertà con un approccio non ideologico, ma concreto, con iniziative molto conosciute, come la Colletta alimentare, e

altre più piccole e che godono di minore visibilità, ma altrettanto utili.

Parlando di presenze sussidiarie nella società, non possiamo trascurare la *new entry* del padiglione Cdo di quest'anno: la cooperativa **Rione Sanità**, già protagonista di uno degli eventi *clou* del Meeting dell'anno scorso, la mostra "Napoli. Nessun dono di grazia più vi manca". La cooperativa opera in una delle aree centrali simbolo del degrado e della bellezza della città, afflitta da un'emarginazione sociale elevata, da disoccupazione o sotto-occupazione, nonostante le potenzialità storico-culturali del rione.

Percorrendo idealmente la pianta del padiglione Cdo, arriviamo allo *stand* del **Club Cdo Libera Impresa**, un'associazione che raccoglie oggi circa 300 imprenditori di generazioni diverse. Li accomuna il desiderio di rischiare la propria esperienza di uomini segnati dall'incontro con l'avvenimento cristiano anche nella responsabilità dell'impresa e nella molteplicità degli interessi e dei rapporti che ne conseguono. Il Club è una rete sussidiaria tra imprenditori, una trama di

aiuto reciproco, dove per aiuto non si intende la consulenza di tipo tecnico o il supporto finanziario, ma un sostegno per spezzare l'isolamento, la solitudine dell'imprenditore che può così sentirsi coinvolto in una rete di scambi di conoscenze, di opportunità.

Altra presenza del padiglione Cdo è quella di **Medicina e Persona**, libera associazione fra operatori sanitari che intende svolgere un ruolo costruttivo rispetto alla realtà del lavoro e vuol essere uno strumento per la valorizzazione delle intuizioni, delle intelligenze e delle capacità umane e professionali esistenti.

Chiude questo primo scorcio di piazza la presenza della **Cusi**, Cooperativa universitaria studio e lavoro, da quasi 30 anni un punto di riferimento per i suoi soci grazie alla sua presenza quotidiana all'interno dell'Università che ha come obiettivo prioritario quello di cercare di condividere i bisogni concreti della vita universitaria.

Nella zona del padiglione denominata "del Municipio" (trovandosi in fondo alla piazza, dove solitamente si erge l'edificio comunale) c'è

l'area Cdo più strettamente legata all'associazione, con la presenza delle varie **filieri** (opere sociali e agroalimentare le più rappresentative) e del **Matching** che è una delle forme di incontro al bisogno e di reale capacità di fare rete nell'ambito della Cdo.

In quest'area avrà il suo **stand Cdo Network**, una *newco* operante nel settore dei servizi per l'internazionalizzazione, nata dalla collaborazione più che ventennale tra la Compagnia delle Opere e il consorzio per l'internazionalizzazione Co.Export. Cdo Network funziona come una sorta di *hub*, ossia un punto di riferimento e di sintesi di tutte le realtà e i rapporti relativi al tema dello sviluppo internazionale.

Tra le realtà presenti nel padiglione Cdo ricordiamo i **Csv-Co.Ge**, punto di riferimento per il volontariato e storici partecipanti al Meeting. Accanto a questo *stand* i visitatori troveranno quello dei **Centri di solidarietà (Cds)**, punti di accoglienza e di incrocio tra domanda e offerta lavoro che hanno ampliato il loro raggio d'azione al di là del mondo del lavoro, e ciò al fine di sostenere meglio le famiglie nell'affronto delle diverse problematiche e forme di disagio che sono nello stesso tempo sociali, culturali, economiche e umane.

I Cds sono adiacenti al cosiddetto **Bar Alcamo**, in realtà un posto di ristorazione dove vengono offerti prodotti tipici siciliani da amici capitanati da Sebastiano Benenati. Sebastiano rappresenta l'origine storica della Cdo. Fu, infatti, anche per aiutare coraggiosi imprenditori come lui, operanti lontani da Milano che era il cuore del movimento di Comunione e Liberazione, che nacque, su ispirazione di Don Giussani, la Compagnia delle Opere.

I visitatori, magari dopo essersi rificollati al Bar Alcamo, potranno visitare gli *stand* di tante altre realtà come **Diesse**, associazione tra insegnanti, la **Cdo Sport**, **Know Net**, società nata per sostenere iniziative di innovazione che quest'anno giocherà un ruolo importante con il Matching dell'innovazione.

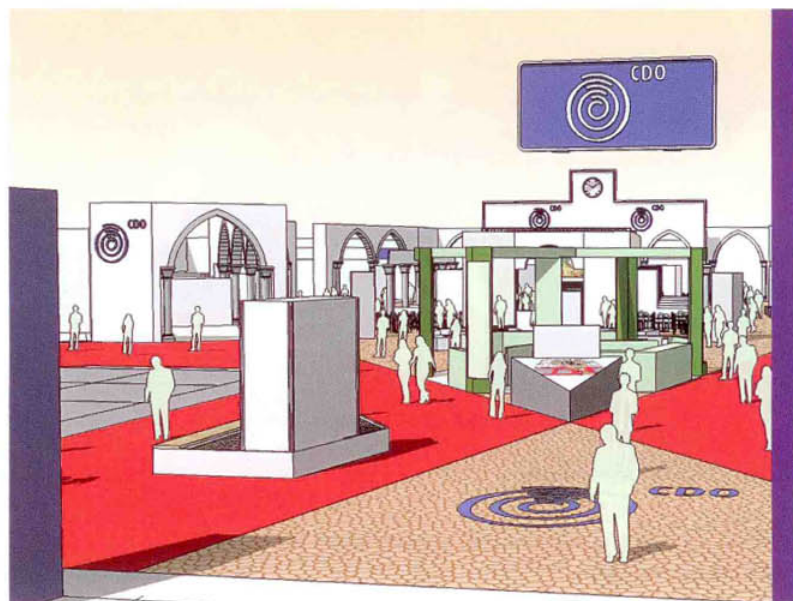
Quest'anno anche la grande libreria gestita dall'editore **Itaca** sarà collocata negli spazi riservati alla Compagnia delle Opere. A differenza degli anni scorsi, in cui la presenza di Itaca si trovava in un altro padiglione, nell'edizione del Meeting 2010 si vuole ribadire, sia visivamente sia come servizio, il nesso fondamentale tra attività economico-imprenditoriale e orizzonte culturale.

**Team Service** e **Obiettivo Lavoro** sono due

presenze storiche del padiglione Cdo, due opere che, attraverso la fornitura di lavoro temporaneo piuttosto che di opportunità nell'ambito delle *commodities*, dimostrano che l'imprenditorialità si può fare anche attraverso l'affronto del tema del lavoro.

Altra presenza tipica del padiglione Cdo è quella di **Cdo Agroalimentare** che al Meeting, durante interessanti e "gustose" presentazioni, ha l'occasione per far conoscere i suoi associati e i loro prodotti, realizzando all'interno dello *stand* un vero e proprio piccolo Matching.

Affezionato del Meeting è anche il **Club di Pa-**



Un'immagine tridimens.  
dello stand della Comp.  
delle Opere al Meeting 2

**pillon**, associazione nazionale, fondata dal critico enogastronomico Paolo Massobrio, che ha come finalità la riscoperta dell'originalità di una cultura popolare attraverso il gusto.

Tutto intorno alla mostra ci sono le opere legate al mondo della famiglia (**Sindacato delle famiglie**, **Famiglie per l'accoglienza**) e opere caritatevoli come **Famiglie in cammino** e l'**Associazione Cilla**.

Nel padiglione Cdo, infine, sarà presente anche l'associazione **COLog**, nata nel 2007 dall'incontro di alcune aziende che operano a vario titolo nel settore logistico e che si riconoscono nella proposta e nei valori della Compagnia delle Opere.

Questo è il padiglione della Cdo al Meeting, un ambiente particolare e interessante dove si ha la possibilità di incontrare la Cdo attraverso una sorta di manifestazione paradigmatica della sua presenza nella società. ■